



VILLANI: «IL SINDACATO SI RENDE CONTO SOLO ORA DELL'EMERGENZA DEL COMPARTO»

«Terme, la Cgil ha dormito penalizzando i lavoratori»

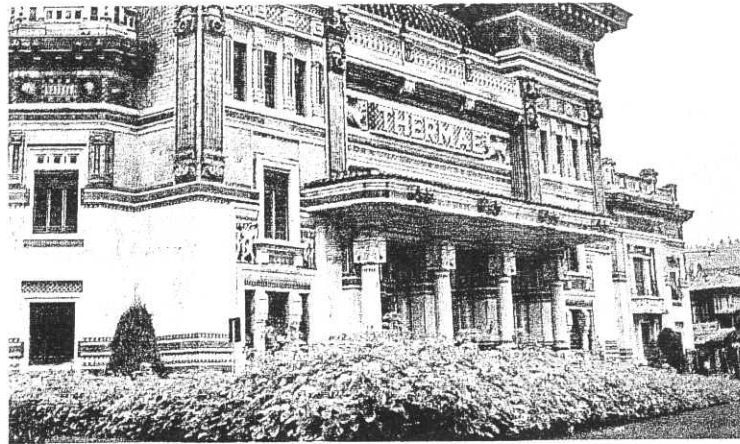
Il segretario Bertoletti replica: «Noi non perdiamo tempo con le beghe della destra»

di Lorenzo Pietralunga

Le bandiere rosse della Cgil e dei lavoratori termali di Salso e Tabiano che lunedì protestavano davanti al municipio delle miss hanno avuto gli onori della ribalta nazionale. Denunciando al Pala Cotonella le bellone alla camicia dell'ingaggio (e magari del licenziatore), fuori i volti tristi di chi ogni giorno mangia ma domani chissà. A colto la palla al balzo il consigliere regionale e ras del Pdl Alessandro Villani, attenendosi insieme al consigliere comunale salsese Lupo Barral proprio contro la Cgil, accusata di aver dormito per essere "una bella addebrantata" che solo ora, rendendosi conto dell'emergenza che vive nel comparto, "si sveglia e col chietto mette in fila i dipendenti mali temendo per il loro posto lavoro".

Il mezzo c'è stato "un lungo sonno" alle vicende che hanno coinvolto Salso e Tabiano in questo anno e mezzo di gestione del direttore generale Roberto Rubbiani", cede su cui la Cgil "non ha fiato di fronte alle preoccupazioni teratatamente manifestate da varie associazioni per il disfacimento di quella che è la più importante attività economica del comprensorio termale".

mediata e laconica la risposta del segretario generale della Cgil Paolo Bertoletti: «Non replichiamo Villani e a Barral perchè abbiamo



altro da fare, noi dobbiamo difendere i lavoratori. Non ho davvero tempo da perdere per il Pdl e le sue beghe».

Villani, non nuovo allo scontro col sindacato sul tema termale, sciorina dal canto suo un elenco di peccati capitali da ascrivere a ca-

rico del sindacato. Tipo, "non ha fiato quando sono stati letteralmente scaravoltati fuori dall'azienda i lavoratori della Bertanella (l'ex lavanderia termale, ndr), in maggioranza donne". "Non ha fiato quando emergevano, grazie alle interrogazioni in Regione, Provincia

e Comune del Pdl, le montagne di euro clargite da Terme all'apparato di consulenti, aiuto consulenti, dirigenti, funzionari e segretari vari portati in processione dal direttore generale". Villani è un fiume in piena e mette mano alla proverbiale *vis polemica* per imputare alla Cgil anche di "non aver fiato quando emergevano, sempre attraverso le nostre interrogazioni, le ipoteche sul Berzieri, i conti triplicati delle piscine del Berzieri o l'operazione di vendita del Valentini, ristrutturato col sangue di Terme per pagare i fornitori inferociti".

Se mancava altra benzina da gettare sul fuoco, c'ha pensato Lupo Barral a versarla, ricordando solerte che "da parte della Cgil abbiamo assistito al silenzio sempre e per tutto, pur di essere ammessi al soglio della dirigenza per trattare le piccole miserie quotidiane. Un silenzio grave che non ci sarebbe stato se l'amministrazione fosse stata di centrodestra, perchè il sindacato rosso difende il lavoratore dal padrone se il padrone è di centrodestra. Il colmo dell'ipocrisia si è toccato nel vedere il consigliere comunale rosso Alessandro Benvenuti (ex di Rifondazione, ndr), in perfetto comunismo di facciata, solidarizzare coi lavoratori dopo che in Consiglio comunale ha costantemente fatto lo zerbino politico del sindaco sbeffeggiando la minoranza che sollevava fortissime preoccupazioni" per la gestione di Terme.

SALSO VIOLENTA

LA LEGA VUOLE I VIGILI ANCHE DI NOTTE

Contro il "preoccupante incremento di fenomeni criminosi a Salsomaggiore (in particolare aggressioni ai danni di persone ed atti vandalici), che hanno spesso come protagonisti cittadini stranieri" il consigliere regionale della Lega Nord Roberto Corradi ha chiesto alla giunta emiliano-romagnola di favorire l'utilizzo nell'arco dell'intera giornata della centrale operativa (ubicata in Salsomaggiore) dei Vigili Urbani delle Terre Verdi. Oggi gli uomini del comandante Claudio Malavasi sono attivi, invece, solo nella fascia 7-19. Sul piatto, la Lega mette anche il ripristino del servizio notturno dei Vigili e la richiesta di impegnare gli agenti in azioni di presidio del territorio e prevenzione dei reati.